

TRULLO AURORA-OSTUNI (BR)



| | |
|--------------------|---|
| Ubicazione | Contrada Madonna della Nova - Ostuni (Br) |
| Tipologia | Trullo con parcheggio privato e vista mare |
| Superficie | Trullo: circa 40 m ² Parco: 10.000 m ² |
| Totale posti letto | 3 |
| Cucina | Cucina nel trullo: 3 fornelli, 1 frigorifero, tavolo per 3, piatti e stoviglie, utensili da cucina |
| Soggiorno pranzo | 1 tavolo, 3 sedie |
| Bagno | 1 bagno con doccia |
| Camera da letto | 1 camera matrimoniale e 1 singola |
| Altri letti | No |
| Accessori | No |
| Rifiniture | Aria condizionata (termoconvettori): no Riscaldamento : no Zanzariere: no Vasca idromassaggio: no Lavatrice: no Lavastoviglie: no Dotazione di biancheria da letto e da bagno con cambio settimanale Pulizia della villa: una volta alla settimana |

| | |
|-----------------------|---|
| Giardino | Patio con vista mare, 1 tavolo, 4 sedie |
| Posto auto | Interno alla proprietà, non coperto |
| Proprietà recintata | No |
| Animali domestici | No |
| Conforme per disabili | No |



INFORMAZIONI GENERALI

| | |
|------------------------------|--|
| ALTEZZA SUL LIVELLO DEL MARE | 200 MT |
| DISTANZA DAL MARE | MAR ADRIATICO: 9 KM |
| DISTANZA DALL'AUTOSTRADA | 85 KM A14 BARI SUD (4 km. SUPERSTRADA BARI-BRINDISI) |
| PAESE PIU' VICINO | OSTUNI: 1 KM |
| DISTANZA DALLA STAZIONE | OSTUNI: 4 KM |
| AUTO | NECESSARIA |
| NEGOZI APERTI LA DOMENICA | OSTUNI (ALTA STAGIONE) |
| MERCATO ALL'APERTO | OSTUNI (SABATO) |
| CAMPO DA TENNIS | OSTUNI |
| GOLF CLUB | ACAYA GOLF CLUB 30 KM |
| MANEGGIO | OSTUNI |

SERVIZI UTILI

| | |
|----------------------|--------------|
| FARMACIA PIU' VICINA | OSTUNI, 1 km |
| OSPEDALE | OSTUNI, 1 km |
| GUARDIA MEDICA | OSTUNI, 1 km |
| DENTISTA | OSTUNI, 1 km |

PRINCIPALI LOCALITÀ TURISTICHE

OSTUNI

Eletta città d'arte nel 1998, Ostuni è una città antichissima, con un patrimonio in parte ancora da scoprire. Il centro storico, esso stesso monumento e luogo della memoria storica, è un ordito urbano dal fascino straordinario che conserva intatta la struttura medioevale, un labirinto di stradine, arcate, stretti passaggi contenuti in una poderosa cinta muraria. Il bianco labirinto dipinto a calce, da cui il nome "Città Bianca", è interrotto dalle facciate colore ocre di antichi palazzi, (Palazzo Vescovile e Palazzo del Seminario), chiese (la Chiesa di S. Maria la Nuova e la Cattedrale), conventi e i fantasiosi portali che esaltano la bellezza della pietra locale.

La costa si estende per venti chilometri circa in un susseguirsi di baie tra frastagliate scogliere con un retroscena di verde macchia mediterranea. I visitatori quindi potranno scegliere tra le tantissime spiagge dalla bianca sabbia finissima o la scogliera, usufruendo di uno dei fondali tra i più variegati della zona.

Molteplici sono le manifestazioni legate a tradizioni popolari e di carattere sacro, come ad esempio San Biagio, la Festa del Barco, la Madonna della Nova, Madonna della Stella ecc., anche se ad Ostuni il periodo sicuramente più acceso è l'ormai noto "Agosto ostunese" che racchiude diverse manifestazioni di carattere artistico, culturale, sportivo e fieristico.

- Per informazioni: ufficio informazioni e accoglienza turistica, Corso Mazzini, 8, Ostuni (BR) – Tel 0831 301268

MARTINA FRANCA

Martina Franca è la più alta località dell'altopiano delle Murge, a 431 metri sul livello del mare.

La cittadina si stende sulla sommità di una collina tra altri colli dolci e fertili che delimitano la Valle d'Itria, la favolosa valle dei «trulli». Cinta da mura fortificate da dodici torri quadrate ad opera di Filippo d'Angiò, la città è un autentico gioiello d'arte e di bellezza. Tra le bellezze monumentali custodite in questa città, è d'obbligo citare: la Collegiata di San Martino, appartenente al 1747, la cui imponente facciata contiene un portale decorato da una scultura ad alto rilievo di "S. Martino e il povero". La sua parte interna custodisce alcuni altari in marmo policromo intagliato da Domenico Semeraro e una preziosa "Ultima Cena" del 1804, opera di Domenico Carella.

La Chiesa di S. Domenico (1760), impreziosita da una ricca facciata barocca, ospita la "Madonna del Rosario", sempre opera di Domenico Carella (1776).

Altre chiese da visitare sono: la Chiesa di S. Antonio, una chiesa gotica del XV secolo caratterizzata da una sovrastruttura decisamente barocca; è sempre appartenente al XV secolo la Chiesa di S. Vito dei Greci, con la sua facciata rustica; la Chiesa Del Carmine (1739), che termina con una splendida cupola e infine la Chiesa di S. Francesco D'Assisi risalente al 1685. A pochi chilometri da Martina, sulla strada per Locorotondo, è sita la Chiesa dei Cappuccini (1590-1690), che contiene alcune stupende sculture e intarsi, probabilmente opera di Semeraro.

È inoltre possibile visitare i numerosi palazzi barocchi (Palazzo Fanelli, Palazzo Blasi e Palazzo Motolese), impreziositi da logge decorate in ferro battuto. Nella particolare Piazza Roma, che ha forma triangolare, e che al suo centro è animata da un giardino e dalla fontana a forma di delfino, si trova il Palazzo Ducale, costruito nel 1669 da Petraccone Caracciolo al posto dell'antico castello eretto nel 1338 da Raimondello Orsini.

- Per informazioni: ufficio informazioni e accoglienza turistica, Piazza Roma, 37, Martina Franca (TA) – Tel 080 4805702; e-mail: martinafranca@pugliaturismo.it

ALBEROBELLO

Situata nel cuore di quella parte dell'altopiano della Murgia che prende il nome di Murgia dei Trulli, la Valle d'Itria rappresenta un unicum ambientale e culturale che ha suscitato nei viaggiatori descrizioni spesso iperboliche. La Valle d'Itria è in pratica una città sparsa in tutta l'ampiezza della valle con oltre ventimila insediamenti abitativi omogenei nella struttura fondamentale (il trullo). Alberobello, famosa nel mondo per i suoi trulli, dichiarata dapprima monumento nazionale e poi patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO, ci porta indietro nel tempo con le sue tipiche costruzioni rustiche con copertura conica formate da lastre di pietra sovrapposte (chiancarelle). La

zona monumentale racchiude al suo interno anche il Trullo Sovrano, alto 15 metri, la chiesa di Sant'Antonio, costruita a forma di trullo e i "Trulli Siamesi".

- Per informazioni: ufficio informazioni e accoglienza turistica, Piazza Ferdinando IV, Alberobello (BA) – Tel 080 4325171

Da visitare anche LOCOROTONDO, dal caratteristico centro storico circolare, posizionato su un'altura a dominare l'intera valle dei trulli, CISTERNINO con i suoi antichi quartieri che ci riportano indietro negli anni, CONVERSANO antica e nobile cittadina i cui feudatari hanno lasciato tracce pregevoli di potenza e gusto e CASTELLANA la città delle grotte, di incomparabile bellezza per la miriade di formazioni stalattitiche e stalagmitiche.

GROTTAGLIE

Grottaglie, il cui nome originale (Cryptae-aliae) significa tante grotte, è circondata e costruita tra cinque gravine principali che si diramano in altre minori (Gravina del Fullonese, Gravina e Lama Dei Pensieri, Gravina di Riggio). Le pareti sono costellate da numerosissime grotte, molte delle quali presentano affascinanti testimonianze della civiltà rupestre come le case-grotta o le piccole chiese. Il Quartiere delle Ceramiche, situato lungo una di queste gravine, è caratterizzato dalla presenza di numerosissime botteghe artigianali, molte delle quali scavate direttamente nella roccia, che hanno come loro vanto la produzione della ceramica tipica grottagliese. Passeggiando tra vicoli, scalinate e viuzze si possono scoprire delle preziose perle come la Chiesa Madre, la Chiesa del Carmine che ospita un prezioso presepe realizzato nel 1530 da Giuseppe da Putignano, il Santuario di San Francesco de Geronimo, santo grottagliese, il Palazzo del Principe Cicinelli, il Palazzo De Felice e L'Acchiatura .

Durante i mesi estivi numerosissime sono le manifestazioni, tra le quali segnaliamo la Mostra della Ceramica, la Rassegna Musicale "Musica Mundi", nonché numerose degustazioni enogastronomiche nel Quartiere delle Ceramiche.

- Per informazioni: Sportello turistico a Grottaglie, Tel: +39 099 5623866; 800545333

Indirizzo: Largo Maria Immacolata, nel Castello Episcopio

Orario di apertura: Periodo invernale: tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,00 alle 20,00
Periodo estivo: tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17,00 alle 21,00

LECCE

Penisola senza sbocchi tra l'Adriatico e lo Jonio, il Salento è la terra più meridionale della Puglia. Lecce, che ne è il capoluogo, si distingue non solo dal resto della regione ma anche dallo stesso Salento per il suo distacco intellettuale e la sua gentilezza aristocratica.

Chiese, palazzi nobiliari e conventi come quinte scenografiche di uno spettacolo straordinario per il quale, a ragione, alla città è valso l'appellativo di "Firenze del sud".

Numerosi sono gli scrigni che si schiudono nel centro storico leccese. Tra gli altri citiamo il Duomo (XII secolo), completamente rimaneggiato nella seconda metà del XVI secolo, che rappresenta il fondale di una delle più belle piazze italiane sulla quale si affaccia anche il Palazzo Vescovile e il Seminario. Oppure la splendida Basilica di Santa Croce, con l'annesso Convento dei Celestini: un vero e proprio trionfo di putti, volute, motivi vegetali e floreali finemente intagliati nella tenera pietra di Lecce.

La città conserva altri monumenti e segni di più antica nobiltà: un Ipogeo messapico del III secolo a.C. nel sottosuolo del giardino di Palazzo Palmieri, un Anfiteatro Romano in piazza Sant'Oronzo, resti del Porto di Adriano sulla bellissima spiaggia di San Cataldo, porte e palazzi cinquecenteschi.

- Per informazioni: ufficio informazioni e accoglienza turistica, via V.Emanuele, 24 – Tel 0832 248092; e-mail: aptlecce@pugliaturismo.com